NOVARA
CONSULTING GROUP

This document was translated from English by machine and may contain mistakes. The English original is at https://www.novaracg.com/2026/07/12/structural-conflicts-of-interest-in-the-sign-language-ai-ecosystem-the-governance-independence-problem/.

Conflitti di interesse strutturali nell'ecosistema dell'IA per la lingua dei segni: il problema dell'indipendenza di governance

Heather Grizzle · July 12, 2026

Who governs sign language AI, and how independent are they from those who sell it? The structural conflict-of-interest problem in the ecosystem.

Contenuti

1. Il problema strutturale, illustrato
2. Governance e sviluppo del mercato come funzioni distinte
3. La sanità come caso soglia
4. Uno schema ricorrente nella governance tecnologica
5. Un problema di ecosistema che richiede soluzioni strutturali

Il dibattito pubblico sull'intelligenza artificiale per la lingua dei segni è, in apparenza, un dibattito sulla tecnologia. I sostenitori sottolineano le traiettorie dell'innovazione. I critici elencano i rischi. I ricercatori interrogano le metriche di accuratezza. I fornitori mappano le opportunità di mercato. Sotto il registro tecnico di queste conversazioni, tuttavia, si cela una questione più fondamentale e considerevolmente meno esaminata: se le strutture istituzionali responsabili della governance dell'IA per la lingua dei segni mantengano un'indipendenza sufficiente dalle strutture commerciali responsabili della sua commercializzazione.

Questa non è una domanda su una singola organizzazione. È una domanda sull'architettura dell'ecosistema.

Il problema strutturale, illustrato

Signapse offre un caso analitico utile, non perché l'azienda rappresenti una condotta scorretta, ma perché rappresenta visibilità. Come uno degli attori più in vista nello spazio dell'IA per la lingua dei segni, Signapse illustra con particolare chiarezza come i confini tra partecipazione alla governance, coinvolgimento della comunità, collaborazione con il settore e implementazione commerciale possano diventare strutturalmente difficili da distinguere.

Negli ultimi anni, la dirigenza di Signapse ha mantenuto una presenza pubblica costante nelle conversazioni riguardanti gli standard di accessibilità, le politiche di accesso linguistico e il futuro istituzionale delle tecnologie di comunicazione. Contemporaneamente, l'organizzazione ha perseguito un'agenda commerciale attiva: ampliando le partnership, perseguendo contratti di implementazione e posizionando le proprie tecnologie di segnalazione basate sull'IA in settori che includono i servizi governativi, l'infrastruttura di informazione pubblica e la sanità. Nessuna delle due attività, considerata isolatamente, giustifica un esame approfondito. Ci si aspetta che le aziende perseguano la crescita del mercato. Ci si aspetta che i dirigenti contribuiscano con la propria competenza alle conversazioni professionali e politiche. Il settore non può svilupparsi senza visibilità, e i campi non possono progredire senza collaborazione intersettoriale.

Il problema analitico emerge quando entrambe le attività operano contemporaneamente all'interno dello stesso ecosistema istituzionale, e quando i meccanismi per distinguerle sono assenti o poco sviluppati.

Governance e sviluppo del mercato come funzioni distinte

La preoccupazione in questione non è la compresenza di interessi commerciali e di governance all'interno di un campo condiviso. Tale compresenza è, in una certa misura, strutturalmente inevitabile nei settori tecnologici emergenti. La preoccupazione è la conflazione di questi interessi, e le condizioni istituzionali in cui tale conflazione diventa normalizzata.

Governance e sviluppo del mercato servono scopi categoricamente diversi. La governance esiste per proteggere l'interesse pubblico. Si chiede se una tecnologia debba essere implementata, in quali condizioni l'implementazione sia appropriata, e quali salvaguardie debbano essere stabilite prima che l'implementazione avvenga. Lo sviluppo



del mercato esiste per ampliare l'adozione. Costruisce relazioni, genera fiducia istituzionale e crea percorsi verso l'implementazione. Entrambe le funzioni possono coesistere all'interno dello stesso settore. Non possono, tuttavia, essere trattate come equivalenti, e non dovrebbe essere loro permesso di sostituirsi a vicenda.

Quando organi consultivi, iniziative di coinvolgimento della comunità, discussioni sugli standard e forum di governance includono partecipanti con interessi finanziari diretti nella tecnologia sotto esame, sorge una questione fondamentale di progettazione istituzionale. Dove finisce la supervisione indipendente e dove inizia la coltivazione del mercato? Più criticamente, come ci si aspetta che le istituzioni pubbliche, le comunità Deaf e i responsabili politici identifichino la differenza dall'esterno?

Se un'organizzazione contribuisce a plasmare il panorama normativo e politico che circonda l'IA per la lingua dei segni mentre detiene contemporaneamente un interesse commerciale nell'espansione di quel panorama, la trasparenza non è semplicemente una cortesia professionale. È un prerequisito strutturale per una governance legittima.

La trasparenza non è semplicemente una cortesia professionale. È un prerequisito strutturale per una governance legittima.

La sanità come caso soglia

La posta in gioco della governance si intensifica considerevolmente quando la sanità entra nella conversazione sull'implementazione. I materiali pubblici associati alle tecnologie di segnalazione basate sull'IA hanno identificato sempre più la sanità come un mercato prioritario. Questa impostazione merita un esame attento, perché la sanità non è analoga ad altri settori di implementazione.

La sanità comprende i processi di consenso informato, le comunicazioni diagnostiche, le istruzioni per il trattamento, i servizi psichiatrici, la medicina d'urgenza e le conversazioni di fine vita. Gli errori comunicativi in questi contesti comportano conseguenze che si estendono ben oltre il degrado del servizio. Possono influenzare la diagnosi, alterare le traiettorie di trattamento, compromettere l'autonomia del paziente e, in circostanze acute, determinare gli esiti di sopravvivenza. Quando le tecnologie di accessibilità vengono posizionate in contesti sanitari, la soglia di governance applicabile è categoricamente più alta di quella che regola l'implementazione commerciale ordinaria.

Lo stesso principio si applica, con variazioni contestualmente appropriate, ai procedimenti legali, alle comunicazioni di pubblica sicurezza, ai servizi educativi, ai processi occupazionali e all'amministrazione dei benefici governativi. Questi non sono semplicemente settori di mercato. Sono ambienti in cui l'accesso linguistico, i diritti civili e la fiducia pubblica convergono. Le decisioni di implementazione in questi spazi non dovrebbero essere guidate esclusivamente dalla capacità dimostrata. Dovrebbero essere guidate da valutazioni indipendenti e rigorose della prontezza istituzionale, dell'architettura del rischio e delle strutture di responsabilità.

Uno schema ricorrente nella governance tecnologica

La sfida strutturale illustrata dall'ecosistema dell'IA per la lingua dei segni non è nuova. Ricorre con notevole costanza nella storia della governance delle tecnologie emergenti.

Le organizzazioni che costruiscono una tecnologia sviluppano invariabilmente la competenza più profonda nello spiegarla. Le organizzazioni con la competenza esplicativa più profonda acquisiscono spesso un'influenza sproporzionata nel plasmare la comprensione pubblica, le conversazioni politiche e i quadri normativi. Nel tempo, la distinzione tra valutazione tecnica indipendente e advocacy di settore diventa difficile da identificare con sicurezza per gli osservatori esterni. Questo schema si è manifestato nella governance delle piattaforme di social media, nell'implementazione del riconoscimento facciale, nella regolamentazione della privacy digitale, nella supervisione del processo decisionale algoritmico e nella governance dei sistemi di IA generativa. Esiste poca base empirica per aspettarsi che l'IA per la lingua dei segni rimanga strutturalmente immune dalle stesse pressioni istituzionali.

Il campo non si trova in una fase abbastanza precoce da poter evitare di confrontarsi con queste dinamiche. Gli investimenti stanno accelerando. Le partnership istituzionali si stanno moltiplicando. L'interesse per gli appalti governativi e sanitari sta aumentando. Lo slancio commerciale è già consolidato. La domanda più urgente è se l'infrastruttura di governance si stia sviluppando a un ritmo commisurato.



Un problema di ecosistema che richiede soluzioni strutturali

La domanda sollevata dall'esame della posizione di Signapse all'interno dell'ecosistema dell'IA per la lingua dei segni non è, in definitiva, una domanda su Signapse. Non è una domanda su se l'azienda debba competere, innovare o partecipare al discorso professionale. È una domanda su se l'ecosistema dell'IA per la lingua dei segni abbia costruito meccanismi di governance con un'indipendenza sufficiente dagli interessi commerciali da svolgere la funzione a cui sono destinati.

Quando tali meccanismi sono deboli, assenti o strutturalmente ambigui, la fiducia pubblica ricade sulla dipendenza da assicurazioni individuali. La storia offre un incoraggiamento limitato riguardo alla durabilità di tale assetto.

La comunità Deaf merita più di semplici assicurazioni. Merita strutture di governance la cui indipendenza sia architettonicamente evidente, istituzionalmente applicabile, e non dipendente dalla buona volontà delle organizzazioni oggetto di governance.

Questo non è un problema che una singola azienda possa risolvere. È un problema di ecosistema.

E i problemi di ecosistema sono esattamente ciò che le istituzioni di governance esistono per affrontare.

> **TIPS**
>
> Know something about a sign language AI system that the public should know? Send it to tips@novaracg.com. Every tip is read by me and kept confidential. If you work in the UK, writing to us is not by itself a protected disclosure under the Public Interest Disclosure Act 1998, so before you share employer information, check your options with Protect (protect-advice.org.uk), the free whistleblowing advice line.

SUPPORT NCG

NCG does this work without vendor money, so our findings stay ours. If it has been useful to you, you can support NCG's independent work here. NCG is a for-profit company, not a charity. Contributions are not tax-deductible and buy no service or influence.

Come citare

Grizzle, H. M. (2026, July 12). Conflitti di interesse strutturali nell'ecosistema dell'IA per la lingua dei segni: il problema dell'indipendenza di governance. Novara Consulting Group. https://www.novaracg.com/it/2026/07/12/structural-conflicts-of-interest-in-the-sign-language-ai-ecosystem-the-governance-independence-problem/